



RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA
DOCENTI-STUDENTI
del
Corso di Laurea Magistrale in

GIURISPRUDENZA

ANNO 2019

SCHEMA DI RELAZIONE della COMMISSIONE PARITETICA docenti-studenti
Anno 2019

Informazioni generali

DIPARTIMENTO	DEMM	
Presidente Commissione Paritetica	Nome e Cognome Roberto Virzo	
Componenti della Commissione Paritetica	Docente	Studente
	Nome e Cognome	Nome e Cognome
	Emiliano Brancaccio	Silvia Di Virgilio/ Marta Basilone
	Vittoria Ferrandino	Jessica Borselleca
	Paola Mancini	Federica Antonuccio/Annachiara Signoriello
	Francesco Rota	Ludovico Patrizio Lucci
	Roberto Virzo	Antonio Scarano/Umberto Falco/ Pasquale Marro
Denominazione Corso di Studio	Giurisprudenza	
Classe di afferenza del Corso di Studio	LM-1 Giurisprudenza	

La Commissione Paritetica si è riunita per la discussione degli argomenti riportati nei quadri della presente Relazione come riportato di seguito:

Data incontro	Argomenti trattati	PRESENTI	
		(numero docenti e studenti presenti all'incontro)	
		Docenti	Studenti
8/1/2019	1) Comunicazioni del presidente; 2) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica; 3) Attività didattica; 4) Varie ed eventuali	3	3
19/2/2019	1) Riforma dei corsi di Studio in statistica: Parere; 2) Varie ed eventuali.	3	2
2/4/2019	1) Comunicazioni del presidente; 2) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica; 3) Attività didattica; 4) Varie ed eventuali	5	3
9/4/2019	1) Offerta formativa dei Corsi di Studio a.a. 2019/2020: parere	5	3
7/5/2019	1) Comunicazioni del presidente; 2) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica; 3) Varie ed eventuali	3	3
16/7/2019	1) Comunicazioni del presidente; 2) Attività didattica; 3) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica;	3	4

	<p>4) Relazione del gruppo di lavoro "Indagine sui servizi per la didattica";</p> <p>5) Varie ed eventuali</p>		
18/9/2019	<p>1) Comunicazioni del presidente;</p> <p>2) Attività didattica;</p> <p>3) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica;</p> <p>4) Relazione del gruppo di lavoro "Indagine sui servizi per la didattica";</p> <p>5) Monitoraggio schede insegnamenti e schede docenti;</p> <p>6) Varie ed eventuali</p>	4	4
30/10/2019	<p>1) Comunicazioni del presidente;</p> <p>2) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica;</p> <p>3) Attività didattica;</p> <p>4) Varie ed eventuali</p>	3	2
3/12/2019	<p>1) Comunicazioni del presidente;</p> <p>2) Monitoraggio sulle raccomandazioni adottate dalla Commissione didattica paritetica;</p> <p>3) Attività didattica;</p> <p>4) Relazione annuale: determinazioni.</p>	3	3
16/12/2019	<p>1) Relazione annuale 2019;</p> <p>2) Modifiche di ordinamento: Parere;</p> <p>3) Varie ed eventuali.</p>	5	4

Sintesi del Verbale di Approvazione della Relazione

Avendo in data 3.12.2019 la commissione stabilito modalità e tempistiche per la redazione della relazione ed avendo la commissione lavorato secondo le individuate modalità, si è riunita in data 16.12.2019 in modalità telematica per la discussione collegiale delle proposte di schede elaborate dai singoli sottogruppi di lavoro.

Dopo ampia discussione all'unanimità dei presenti viene approvata la relazione annuale.

QUADRI A, B, C, D, E ed F

QUADRO A (ex quadro F)

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente” (Quadro B6 “Opinioni studenti”, Quadro B7 “Opinioni dei laureati”)
	Risultati delle rilevazione dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20)
	Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.1

ANALISI DEL CONTESTO:

Nell’anno a.a. 2018/2019 sono state rilevate le opinioni degli studenti iscritti al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza sia attraverso la compilazione di questionari online, i cui dati vengono elaborati dal consorzio Valmon, sia, come richiesto dalla Commissione didattica paritetica sin dal 2015, attraverso la somministrazione di un questionario compilabile dai frequentanti dei diversi corsi impartiti. Dai dati Valmon emerge un quadro che, con riferimento alla qualità della didattica, può senz’altro considerarsi confortante. Essa è al di sopra della media (peraltro positiva) del Dipartimento DEMM. Per le domande da D1 a D11 del questionario (concernenti l’attività didattica in senso stretto, ad esempio, interesse per gli argomenti trattati, chiarezza e disponibilità del docente etc...) i giudizi medi espressi dagli studenti sono tutti più che buoni (superiori all’8) e in linea con quelli già brillanti degli a.a. 2015/2016, 2016/2017 e 2017/2018. I giudizi medi di alcune domande hanno raggiunto un punteggio equivalente e superiore al 9 (D7 chiarezza del docente; D10, reperibilità del docente). I dati migliorano ulteriormente se si isolano le risposte dei soli studenti frequentanti. Sono in linea con l’a.a. 2017/2018 anche le risposte relative ai quesiti della sezione 3 (inerenti ai servizi di segreteria didattica, alle biblioteche, ai laboratori e alle aule) e, pur non raggiungendo i picchi positivi dei giudizi sulla didattica, sono tutte al livello della piena sufficienza.



Anche i questionari aggiuntivi somministrati per i corsi attivati nell'a.a. 2018/2019, analizzati da questa Commissione, confermano giudizi molto positivi da parte degli studenti in merito alla qualità della didattica.

Osservando il calendario delle lezioni e il calendario degli esami la Commissione didattica paritetica rileva:

- che viene realizzata un'attenta programmazione delle attività didattiche concentrate quasi sempre in meno di 5 giorni a settimana (in alcuni casi solo 3) con continuità d'orario tra i vari corsi soprattutto per agevolare gli studenti pendolari;
- che viene realizzata una programmazione molto attenta delle date d'esame

Quanto alle opinioni dei laureati, i dati sono relativi all'anno 2018. Tali dati sono stati peraltro esaminati anche dal Consiglio di Corso di Laurea in data 27 novembre 2019.

Hanno conseguito il titolo di dottore magistrale in Giurisprudenza 118 studenti (in miglioramento rispetto al 2017, anno in cui il numero dei laureati era 93). Il 17% dei laureati ha completato il ciclo di studi in corso. Quest'ultima percentuale è migliore se comparata con quelle del 2017 e del 2016 (rispettivamente 12,9% e 12,1%) ma peggiore in rapporto alla media dell'area nazionale (33%).

Deve essere comunque precisato che, come si chiarisce nel Rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza dell'Anno 2018 (punto 2 b) "per la prima volta nell'ultimo quinquennio, nell'a.a. 2017/2018 si inverte un trend negativo che ha caratterizzato il CdS: il numero degli iscritti fuoricorso cessa di crescere e si riduce rispetto all'a.a. precedente sia in valore assoluto che percentuale".

Migliora anche il voto medio di laurea (che è di 100 nel 2018 e di 99,4 nel 2017) allineandosi a quello nazionale. Considerando che il punteggio medio degli esami è invariato (25,2 a fronte del punteggio medio degli esami a livello nazionale del 2018 di 25,9), tale miglioramento è soprattutto dovuto alla maggiore capacità degli studenti di avvalersi degli incentivi premiali sul voto di laurea, che sono stati introdotti nel 2016 e che sono pubblicati sul sito del Corso di studi <https://www.giurisprudenzaunisannio.it/index.php/area-studenti/37-categoria-di-menu/989-voto-di-laurea-e-incrementi-premiali>. Si tratta di un aspetto più che positivo perché gli incrementi premiali, fino a un massimo di 3 punti, costituiscono uno stimolo a completare gli studi in corso, a partecipare ai programmi ERASMUS e a sostenere con almeno 27/30 esami di corsi aggiuntivi in lingua straniera.

Dei 118 laureati, 98 hanno compilato il questionario Almalaurea (83,1%). Il tasso di compilazione migliora rispetto al 2017 ma resta inferiore rispetto alla media nazionale (92,6). Analizzando i dati

Almalaurea, emerge che le opinioni dei laureati in Giurisprudenza dell'Università del Sannio, con riferimento ad alcune importanti domande, sono migliori di quelle relative alla media dei laureati magistrali in Giurisprudenza presso gli Atenei italiani. Infatti il 90,9% dei nostri laureati è soddisfatto del corso di laurea e il 53,1 % lo è decisamente (con una crescita rispetto al dato 2017 che era del 44,4% e molto più alta di quella nazionale che si attesta al 49,2 %). Il 92,1% (a fronte del 79,8% del dato nazionale) è soddisfatto del rapporto con i propri docenti. Il 30,6 lo è in maniera decisa (a fronte del 20,3 dato nazionale). Raggiunge il 64,3% anche la percentuale dei laureati che si iscriverebbe di nuovo al Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza dell'Università degli Studi del Sannio, migliorando rispetto al 2017 (58,7%) ma risultando inferiore rispetto a quella nazionale, che è del 68,1). Per contro, si osserva che il grado di soddisfazione media dei laureati è più basso rispetto a quello nazionale con riferimento alle biblioteche (74,4% contro il 91,1% del dato nazionale) e alle postazioni informatiche (46,2% contro il 53,8% del dato nazionale).

Proprio per cercare di superare le criticità sui servizi alla didattica emerse dai rapporti Valmon (di cui si è dato conto anche nelle Relazioni annuali della Commissione del 2017 e del 2018) la Commissione didattica paritetica ha richiesto un'Indagine supplementare sui servizi per la didattica che è stata realizzata attraverso la somministrazione ad un campione di 740 studenti su 1871 di un apposito questionario (tasso di copertura del 39,6%) di un questionario molto dettagliato, composto da 46 domande e predisposto da una Commissione ad hoc istituita dal Gruppo di lavoro del Dipartimento "Assicurazione sulla qualità".

L'Indagine mira anche a colmare a livello dipartimentale la lacuna dell'assenza di una *customer satisfaction* di Ateneo evidenziata dal Nucleo di valutazione nella Relazione annuale 2019 (p. 64).

La CP-DS nella riunione del 18 settembre 2019 ha esaminato con grande attenzione i risultati dall'indagine, che confermano le predette criticità. Infatti la percentuale media di studenti del Dipartimento soddisfatti dei servizi di segreteria oscilla tra il 13,8% e il 19,2%; per la Biblioteca del 17,1%, dei laboratori informatici del 17,1 %, delle aule del plesso di Via delle Puglie appena del 9%, del sito web del 22, %.

Nella medesima riunione la CP-DS ha dunque formulato talune raccomandazioni molto dettagliate, auspicando che la relativa attuazione da parte degli organi competenti comporti un miglioramento dei servizi. A tal fine è necessario che l'indagine venga ripetuta anche nei prossimi anni.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Tanto nei dati Valmon, Almalaurea, quanto nell'Indagine supplementare sui servizi per la didattica del 2019 richiesta dalla CP-DS, le criticità evidenziate non riguardano la qualità della didattica ma attengono alle condizioni delle aule, delle postazioni informatiche e delle biblioteche. Ne emerge che gli studenti esprimono disagio per questi ultimi disservizi che costituiscono un serio ostacolo al conseguimento del titolo di studio.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Il Corso di Laurea è tenuto a non sottovalutare le percezioni degli studenti sulle strutture e sui servizi amministrativi, sforzandosi di migliorare ancora entrambi.

La Commissione sottolinea l'importanza di ripetere l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica per avere dati costantemente aggiornati sul grado di soddisfazione degli studenti DEMM sui servizi per la Didattica. Ciò consentirebbe sia di monitorare gli auspicabili miglioramenti dei servizi di supporto alla didattica e dello stato delle strutture sia di far emergere eventuali nuove criticità che, invero, se affrontate in tempo, potrebbero essere prontamente risolte dal Dipartimento

Quanto alla ancora bassa percentuale degli studenti che si laureano in corso, il Cds dovrebbe proseguire sulla strada virtuosa del *counseling* e del tutorato intrapreso negli ultimi mesi dedicando crescente attenzione, oltre che agli iscritti fuori corso e ai nuovi immatricolati, agli studenti degli altri quattro anni

(itinerare). Con riferimento a questi ultimi, occorrerebbe incoraggiare la frequenza ai corsi; continuare a intercettare studenti in ritardo con il numero di cfu maturati; cercare di individuare eventuali fattori ostativi comuni, predisponendo appositi correttivi.

QUADRO B (ex quadro C)

Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B “Esperienza dello studente”: Quadro B3 “Docenti titolari di insegnamento” (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B4 “Aule. Laboratori e aule informatiche. Sale studio. Biblioteche”, Quadro B5 “Orientamento e tutorato in itinere. Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all’estero. Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti. Accompagnamento al lavoro. Eventuali altre iniziative”, Quadro B6 “Opinione degli studenti”. Reperire le informazioni all’interno dei propri Dipartimenti.
	Risultati delle rilevazione dell’opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Verbali e Relazioni del Presidio della Qualità (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20presidio-di-qualita%20)
	Relazioni del Nucleo di Valutazione (http://www.unisannio.it/it/ateneo/uffici-amministrativi/area-organi-di-ateneo/attivita%20nucleo-di-valutazione). Paragrafo 1.2.B (Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata) della “Relazione annuale del NdV – anno 2017”.
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.3 – R3.C.2

ANALISI DEL CONTESTO:

<https://www.giurisprudenzaunisannio.it/> Dal nuovo sito del Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, è possibile recuperare la maggior parte delle informazioni che gli studenti necessitano. Nella sezione “insegnamenti, programmi, tutorati” si rinvengono le schede degli Insegnamenti erogati negli anni accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020. La CP-DS, nelle riunioni tenutesi nel 2019, ha più volte effettuato un controllo delle schede docente per verificare la completezza (curriculum in italiano e inglese e pubblicazioni aggiornate) e la rispondenza alle linee guida del Presidio di qualità, invitando formalmente i Presidenti dei Corsi di Studio a sollecitare i docenti affinché provvedessero in tempi brevi. Anche con riferimento all’a.a. 2019/2020 (v. verbale 6 del 18 settembre 2019) la CP-DS ha passato in rassegna tutte le pagine personali dei docenti, interni ed esterni, che tengono per titolarità o supplenza/contratto un insegnamento nel Corso di laurea. Da tale indagine, risulta che sono state superate le maggiori criticità riscontrate nel 2018.

Con riferimento alle aule, laboratori e strutture, si rinvia a quanto già segnalato nel Quadro A della presente relazione.

Con riferimento all’orientamento e tutorato in itinere, le Commissioni deputate all’assicurazione e monitoraggio della qualità (AQ e Gruppo di riesame e Monitoraggio processo formativo) hanno svolto un’intensa e rigorosa azione con l’analisi dei dati di performance del corso di studio e dei principali indicatori AVA al fine di (a) indagare sulla efficacia della gestione del Corso di studio e (b) pianificare le

misure correttive e migliorative necessarie o utili. Molte di queste ultime sono state successivamente avviate. Si segnalano in particolare lo Sportello di *counseling* (incontri con un docente del CdS, finalizzato ad aiutare lo studente a superare le eventuali problematiche che potrebbero presentarsi durante il proprio percorso formativo); le interviste esplorativo-motivazionali; reclutamento di “studenti tutor”; istituzionalizzazione delle prove intercorso a tutti gli esami del primo anno; sessioni straordinarie di esami; sessione straordinaria di laurea; istituzione di un Gruppo di coordinamento e di Commissioni ad *hoc* per gli esami integrativi; progetto Virgilio (volto ad agevolare e monitorare il percorso delle nuove matricole). Il Corso ha inoltre intrapreso azioni mirate che hanno fatto registrare apprezzabili miglioramenti su ciascuno dei seguenti fronti: a) mancate iscrizioni nel passaggio dal I al II anno di corso; b) cfu conseguiti/ da conseguire nel passaggio dal I al II anno; c) quota di iscritti fuori corso (vedi per maggiori dettagli quadro D)

Tenendo conto dell'indicatore AVA 2 R3 B, il Corso di Laurea continua a favorire iniziative che consentano di valorizzare le potenzialità (e le eccellenze) degli studenti iscritti al Corso di Laurea. Oltre a numerosi “seminari”, si segnalano i “Laboratori del diritto” (che consentono agli studenti di cimentarsi con la dimensione applicativa del diritto al fine di valorizzare le conoscenze teoriche apprese negli insegnamenti di base); l'attivazione di “Corsi aggiuntivi da 3 cfu in Lingua straniera” (nel 2019 sono stati impartiti “*Security and Human Rights in the Age of Terrorism*”, in lingua Inglese, tenuto nel mese di aprile dal professor Michaelsen della University of New South Wales di Sidney; “*Métodos de resolución de conflictos y sistema judicial español*”, in lingua Spagnola, tenuto nel mese di maggio dalla professoressa Iglesias Canle della Universidad de Vigo e “*La coutume et sa codification*”, in lingua Francese, tenuto dal professor Mainetti della Université Jean Monnet de Saint-Etienne). Sono state infine effettuate visite istituzionali presso la Corte Costituzionale e il Senato della Repubblica. Infine, a partire dall'a.a. 2016/2017 è stato attivato un percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*, che consentirà il conseguimento del doppio titolo di dottore magistrale in Giurisprudenza e di *graduado in Derecho*.

Con riferimento all'assistenza per lo svolgimento di formazione all'esterno, il Corso di studio ha rinnovato o attivato un numero di convenzioni di tirocinio con diversi enti (tra gli altri, il Consiglio superiore della Magistratura, il Consiglio notarile dei Distretti riuniti di Benevento e di Ariano Irpino; studi legali di Benevento e di Lecce; ACI di Benevento, comuni di Benevento, S. Agata de' Goti e Durazzano)

L'attività di internazionalizzazione del Corso di Laurea è da un lato, molto intensa: oltre ai corsi aggiuntivi in lingua straniera, il Corso ha in vigore un numero adeguato di accordi ERASMUS con importanti atenei europei e partecipa ai programmi Erasmus + e Erasmus Traineeship, incoraggiando la mobilità dei studenti. È da segnalare inoltre il già richiamato percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*.

Dall'altro, gli indicatori sul numero di cfu conseguiti all'estero dagli studenti regolarmente entro la durata normale del corso, pur se in miglioramento, restano sotto la media dell'Area geografica e nazionale (vedi Quadro D).

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Con riferimento all'orientamento in itinere le criticità registrate riguardano: Rinunce al I anno di corso; Inattività; CFU sostenuti/CFU da sostenere nel passaggio dal primo al secondo anno; quota di laureati fuoricorso (vedi più diffusamente Quadro D della presente relazione). Il Corso di Laurea sta tuttavia predisponendo ed attuando misure serie per ovviare a siffatte criticità (vedi, *supra*, Analisi del Contesto, punto 3, i).

Un altro fattore di criticità è costituito dai dati inerenti all'ingresso nel mondo del lavoro, su cui il Corso di Laurea, il Dipartimento e soprattutto l'Ateneo devono molto lavorare. In tal senso costituisce almeno

una seria presa di atto del problema l'indagine presentata nel Consiglio di Corso di Laurea in data 27 novembre 2019, sulla base dei dati Almalaurea. Da tale indagine risulta che la percentuale di laureati che dichiarano di lavorare a tre anni dalla laurea è del 26,3% a fronte del 42,9% del dato dell'area geografica di riferimento e del 54,2% del dato nazionale.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

La Commissione suggerisce di:

- Aggiornare con maggiore frequenza i cv dei docenti e completare tutte le informazioni delle schede dei docenti
- Con riferimento all'orientamento in itinere, proseguire con le azioni correttive
- Proseguire con le iniziative volte a valorizzare le potenzialità e le eccellenze degli studenti
- Incoraggiare gli studenti a partecipare ai programmi Erasmus.

Quanto all'accompagnamento al mondo del lavoro, la Commissione incoraggia il Corso di Laurea a richiedere all'ufficio di Ateneo deputato all'orientamento al lavoro e *placement* interventi incisivi specificamente mirati ai laureati in Giurisprudenza.

QUADRO C (ex quadro D)

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Quadro B1b "Descrizione dei metodi di accertamento"; Quadro B3 "Docenti titolari di insegnamento" (CV disponibili sui siti dei dipartimenti), Quadro B6 "Opinione degli studenti".
	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.B.5

ANALISI DEL CONTESTO:

Coerentemente con l'indicatore AVA2, R3 B5, il CdS definisce un sistema di regole e indicazioni di condotta per lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali e garantisce che le modalità di verifiche siano adeguatamente comunicate agli studenti. Le attività didattiche si svolgono su due semestri e si collocano, nei periodi settembre-gennaio e febbraio-giugno. Il corso di laurea non prevede forme di frequenza obbligatoria, ma la partecipazione alle attività didattiche è fortemente consigliata. A conclusione del ciclo di lezioni di ciascun insegnamento, gli studenti possono essere ammessi a sostenere, mediante preventiva prenotazione informatizzata agli esami, le relative prove di verifica della preparazione. Tali prove si svolgono in cinque sessioni (due delle quali prevedono un duplice appello) e sono previste in periodi di sospensione dell'attività didattica. Per agevolare la verifica dell'apprendimento, il docente deve prevedere delle prove durante il corso, che sono esplicitate nelle schede del relativo insegnamento. Le modalità di verifica della preparazione si concretano in verifiche di profitto che possono essere teoriche o pratiche, scritte, orali o miste o possono consistere nella discussione di lavori individuali o di gruppo. Ogni prova è finalizzata ad accertare il grado di apprendimento raggiunto dallo studente e a verificare ciò che lo studente abbia effettivamente compreso rispetto ai risultati di

apprendimento attesi. La descrizione dei metodi di accertamento è comunque ulteriormente esplicitata nella scheda di ciascun insegnamento.

A partire dall'a.a. 2016/2017, il Corso di Laurea ha apportato alcuni importanti miglioramenti all'organizzazione della didattica, prevedendo un nuovo e più razionale calendario didattico; dalla concentrazione delle lezioni in 3-4 giorni della settimana, nella previsione di un numero maggiore di appelli.

La CP-DS, nelle riunioni tenutesi nel corrente anno, ha più volte effettuato un controllo delle schede insegnamento per verificarne la completezza e la rispondenza alle linee guida del Presidio di qualità, invitando formalmente i Presidenti dei Corsi di Studio a sollecitare i docenti affinché provvedessero in tempi brevi. Con riferimento all'a.a. 2019/20, la CP-DS ha recentemente passato in rassegna i programmi degli insegnamenti pubblicati sul sito docente di ateneo, in italiano e inglese, soffermandosi sui contenuti, che devono essere declinati secondo i descrittori di Dublino, e sulle modalità di esame, che devono essere sufficientemente esplicitate, verificando la completezza di tutte le schede insegnamento dei docenti afferenti al DEMM, mentre mancano tutte le schede insegnamento dei docenti a contratto o supplenti perché gli stessi non risulterebbero ancora abilitati alla compilazione. Con riferimento alle schede presenti, queste risultano coerenti con i contenuti dell'insegnamento erogato e con i cfu assegnati.

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Rispetto allo scorso anno non si registrano più le criticità di talune schede di insegnamento che non esplicitavano gli indicatori di Dublino e le modalità di verifica di esame e che non riportavano la versione in lingua inglese

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si propone di sollecitare individualmente i docenti che non hanno provveduto all'inserimento o all'aggiornamento delle informazioni mancanti sulle rispettive pagine degli insegnamenti.

QUADRO D(ex quadro E)

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del monitoraggio annuale e del riesame Ciclico

FONTI	Scheda SUA-CDS - Sezione B "Esperienza dello studente": Sezione D "Organizzazione e Gestione della Qualità" Quadro D4 "Riesame annuale" Monitoraggio annuale: INDICATORI
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R3.D.3

ANALISI DEL CONTESTO:

La Commissione rileva anzitutto come il CDS, in linea con l'indicatore AVA 2 R3.D.3, attui un'eccellente attività di monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati degli esami, degli esiti occupazionali dei laureati (a breve, medio e lungo termine), degli interventi promossi e della valutazione della loro efficacia. Ciò si evince chiaramente dai verbali e dalle analisi prodotte dalla Commissione monitoraggio processo formativo.

La Commissione ribadisce il proprio apprezzamento per la riforma dell'offerta formativa varata nel 2018/2019 che si presenta in linea con le mutate richieste del mercato di lavoro. Essa prevede nell'ultimo biennio tre percorsi: *Diritto in azione* (che dà ampio spazio alla dimensione applicativa del diritto, per facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro); *Studi europei ed internazionali* (nel cui ambito è peraltro possibile essere selezionati per l'ulteriore percorso del titolo congiunto con *l'Universidad Castilla La Mancha* e conseguire i titoli di dottore magistrale in Giurisprudenza e di *Graduado en Derecho*) e *Diritto ed economia* (che valorizzando le specificità del Dipartimento DEMM consente di conseguire un cospicuo numero di cfu in discipline economico, aziendale e matematico statistico sufficiente ad accedere direttamente all'ultimo anno del Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management dell'Università del Sannio e dunque di conseguire due lauree in 6 anni — cosiddetto 5 + 1)

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Dall'analisi della scheda di monitoraggio annuale del 29 giugno 2019, che analizza gli anni dal 2014, al 2018, la Commissione ritiene di soffermarsi sugli indicatori relativi a i) iC00a/b: Immatricolati puri; ii) iCO3: % di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni; iii) iC10: % di CFU conseguiti all'estero dagli studenti entro la normale durata del corso; iv) iC13 % di CFU conseguiti al Primo anno su CFU da conseguire; v) IC14: % di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio; vi) IC16: % di studenti che proseguono al II anno nello stesso CDS avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno

i) Come è noto, gli immatricolati LMG/01 sono in tendenziale calo già dal 2007 in tutte le università italiane con crolli delle iscrizioni significativi dall'a.a. 2011/12 (Rapporto ANVUR 2013; MIUR, anagrafe studenti). Giurisprudenza Unisannio registra un *trend* nella media nazionale, segnalando una modesta ripresa. Rispetto al cattivo dato registrato nel 2017 (91 immatricolati, di cui 80 puri), nel 2018 si segnala una crescita del 25% (107 immatricolati di cui 91 puri). Dato che è in controtendenza positiva rispetto alla media nazionale degli atenei nazionali. Invero nel 2018 a livello nazionale si è registrato un ulteriore calo passando dal 259 del 2017 al 252 del 2018

ii) mentre nel triennio 2014- 2016 l'indicatore iCO3 è stato molto basso, scendendo dal 2,0% al peggior 0,7% del 2016, nel 2017 si è invertita la tendenza risalendo al 2,2% e migliorando in modo sensibile, passando al 10,3%. Si tratta di un dato che pur rimanendo ben al di sotto della media nazionale (26, 5%) induce a ritenere che la nuova offerta formativa in vigore proprio dall'a.a. 2018/2019 sia percepita come più attrattiva rispetto alla precedente.

iii) Nel 2017 la percentuale di CFU conseguiti all'estero da studenti regolari era del 10,4% (corrispondente ad un totale di 144 cfu) e risultava inferiore tanto alla media degli Atenei non telematici dell'Area geografica (19.8%), quanto a quella nazionale degli Atenei non telematici (24,4%). Si segnala tuttavia che la percentuale dei laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero è altissima (200%), risultando persino lievemente superiore alla media nazionale (198%). Un incremento potrebbe arrivare nei prossimi anni accademici anche dall'entrata a regime del percorso di studio congiunto con la *Universidad Castilla La Mancha*.

iv-vi) Rispetto alle relazioni del 2016 e del 2017, l'indicatore iC13, pur restando di 5,5 punti al di sotto della media nazionale, migliora sensibilmente e induce a ritenere che il CdS ha intrapreso strategie correttive efficaci per superare tale criticità. Infatti l'indicatore sulla percentuale di cfu conseguiti al I anno è salito dal 40,9% del 2014 (indicatore nazionale 53,1%) al 50,1% del 2017 (indicatore nazionale 55,6%).

Inoltre gli interventi del Corso di Laurea si sono rilevati più che adeguati con riferimento all'indicatore iC14 che ha subito un vero e proprio cambio di rotta, essendo passati dal 66,3% del 2015 (indicatore nazionale 76,6%) al 77,5% del 2017. Questa percentuale oltre ad essere salita del 13,3% è più performante dell'1,4% di quella nazionale (76,1).

QUADRO E (ex quadro G)

Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti della SUA-CdS disponibili al pubblico nel portale University

FONTI	Scheda SUA-CDS–Tutte le sezioni
	Sito ateneo
	Sito dipartimento
	Sito Corso di Studio
	Sito University
Correlazione con i Requisiti AVA 2	R1.B.1- R3

ANALISI DEL CONTESTO:

All'Ateneo si richiede di elaborare una visione complessiva e chiara dell'articolazione dell'offerta formativa e delle sue potenzialità di sviluppo scientifico, anche in relazione alle esigenze del contesto di riferimento.

L'Area di Giurisprudenza del Dipartimento DEMM rende disponibili al pubblico, mediante la pubblicazione sul sito web www.giurisprudenzaunisannio.it/, informazioni complete ed aggiornate sui corsi di studio afferenti all'area SEA, le quali corrispondono a quelle riportate nelle parti pubbliche delle SUA-CDS. In particolare, vengono divulgate le informazioni relative all'offerta formativa, all'organizzazione della struttura, alle modalità di verifica delle conoscenze, alle modalità di frequenza dei corsi, ai libri di testo adottati e/o consigliati, al calendario delle attività didattiche (lezioni, ricevimento, tutorato, contatti, esami).

CRITICITÀ EVIDENZIATE:

Con l'entrata in funzione del nuovo sito, non si segnalano particolari criticità, ritenendosi ormai superate quelle evidenziate nel 2016 e nel 2017

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Si preveda appena possibile, anche la realizzazione di una versione in lingua inglese del sito.

QUADRO F

Ulteriori proposte di miglioramento

FONTI	Risultati delle rilevazione dell'opinione degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unisannio)
	Risultati del profilo dei laureati (https://almalaurea.it)

ANALISI DEL CONTESTO:

Dai dati Valmon e Almalaurea emerge un livello di soddisfazione degli studenti per le strutture inferiore a quello indicato sulla qualità della docenza (che è peraltro molto positivo).

La Commissione didattica paritetica coopera con il Dipartimento, i Corsi di laurea, le amministrazioni e gli organi centrali di ateneo per assicurare il buon funzionamento dei servizi agli studenti.

CRITICITÀ EVIDENZIATE

1) La CP-DS ritiene che i dati inerenti ai livelli di soddisfazione degli studenti in materia di strutture e servizi non vanno sottovalutati e richiedono azioni specifiche.

2) La CP-DS fa altresì rilevare che bisogna prevedere azioni mirate a facilitare l'ingresso nel mondo del lavoro dei laureati del Dipartimento.

PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO:

Con riferimento alla criticità (1) la CP-DS richiede che venga ripetuta annualmente l'Indagine supplementare sui servizi per la didattica.

Con riferimento alla criticità (2) la CP-DS auspica che l'Ateneo, il Dipartimento e i Corsi di Laurea intensifichino gli sforzi per migliorare il dato dei laureati del DEMM che lavorano a tre anni dal conseguimento del titolo.